

L'arte di pensare

venerdì 22 maggio

ore 18:00

MARIA GRAZIA TURRI

Professoressa a contratto di linguaggi
della comunicazione aziendale,
Università degli Studi di Torino

MANUELE CERUTTI

Artista

L'oggetto: protagonista indiscusso della quotidianità

Che cos'è un oggetto quotidiano? Come ci relazioniamo filosoficamente e artisticamente all'oggetto quotidiano quando si tratta di rappresentarlo o definirlo?

La ricerca filosofica di **Maria Grazia Turri** e la ricerca artistica di **Manuele Cerutti** si intrecciano per definire un nuovo statuto degli oggetti quotidiani, quegli oggetti come letti, tazze, caffettiere, che ogni giorno usiamo in modo automatico, come prolungamenti naturali del corpo.

Spesso abbiamo un rapporto distratto con l'oggetto, cosicché riduciamo la pregnanza della sua funzione alla sola dimensione strumentale. In realtà, gli oggetti noti e quelli nuovi modificano le nostre relazioni, il modo in cui diamo senso e significato ai gesti e ai rapporti fra mondo materiale e mondo immateriale. Anche la filosofia non ha prestato l'attenzione dovuta a come il mondo degli oggetti sia centrale nella nostra vita, nella nostra esperienza e nell'orizzonte di senso nel quale siamo gettati. Al contrario, nella ricostruzione di Maria Grazia Turri siamo il prodotto delle relazioni con gli oggetti, poiché questi "da semplici ammassi di proprietà passano a essere punti focali di azione virtuale: ciascuno di essi è capace di offrire un'*affordance* attraverso la quale è possibile un accesso diretto sia all'oggetto sia alla comprensione concettuale dell'oggetto stesso", il che consente di comprendere quanto questi ci modellano e modificano. Del resto, giocano un ruolo tutt'altro che irrilevante nel modo in cui entriamo in contatto con gli oggetti le proprietà emozionali espresse dai materiali, dalle forme, dai colori, e non ultimo, dal contesto in cui sono inseriti.

Nella ricerca pittorica di Manuele Cerutti gli oggetti sembrano dimenticati, usciti da tempo dal circuito sociale dell'uso, immemori della funzione che era stata loro assegnata. Questo congedo dalla funzione fornisce loro, paradossalmente, un'individualità assai forte. Si impegnano in vere e proprie 'azioni', in cui il gioco delle forze elementari richiamate (pressione, tensione, gravità) produce effetti di vera e propria *tonic immobility*. Ciascuna di queste azioni sembra appartenere a un repertorio che ripropone ogni volta, con superiore fiducia, gli stessi elementi. Un uso degli oggetti, dunque, che non è solo contemplativo, ma che consente spunti proiettivi e persino identificativi, liberi da riferimenti a una qualsiasi funzione quotidiana.

Credits: Manuele Cerutti, *L'attesa*, 2014 (dettaglio).

Ufficio stampa: Chiara Lucchino
chiaralucchino@gmail.com
+39 347 62 41 215



progettodiogene.eu

info@progettodiogene.eu

MARIA GRAZIA TURRI



Maria Grazia Turri è Professoressa a contratto di Linguaggi della Comunicazione e Fondamenti della comunicazione per il Corso di Laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale presso l'Università degli Studi di Torino. Le sue aree di interesse sono la filosofia dell'economia e la natura concettuale delle categorie e dei modelli economici; l'ontologia e la metafisica degli oggetti sociali; la filosofia della mente con particolare attenzione alle ricerche neuroscientifiche sulla emozioni, sulle percezioni e sulle intenzionalità. È direttrice della collana di Mimesis *Filosofie dell'economia e Relazioni Pericolose*, è membro del Comitato Scientifico della rivista Scenari.

Ha scritto numerosi articoli e libri tra cui *Gli dei del capitalismo. Teologia economica nell'età dell'incertezza* (2014 Mimesis, Milano), *Biologicamente sociali culturalmente individualisti* (Mimesis, Milano, 2012), *Gli oggetti che popolano il mondo* (2011 Carocci, Roma), *La distinzione fra moneta e denaro* (Carocci, Roma, 2009). Ha curato diversi volumi come *Il potere delle donne arabe* (con Ilaria Guidantoni, Mimesis, Milano, 2015), *Femen. La nuova rivoluzione femminista* (Mimesis, Milano, 2013), *Manifesto per un nuovo femminismo* (Mimesis, Milano, 2013).

MANUELE CERUTTI



La ricerca di **Manuele Cerutti** sviluppa, nel contesto della pittura e delle sue possibili declinazioni, una riflessione sull'auto-presentazione di segmenti di realtà osservata, considerando sia la spinta propositiva sia la relazionalità. E' una ricerca che subordina l'utilità dell'oggetto alla sua 'presunzione', ma anche la sua narratività al suo silenzio.

Ha tenuto molte mostre personali tra cui: *Pause, Vitrine - gente in strada* (passaggio pedonale) alla GAM di Torino e *L'Ospitalità*, Maerzgalerie, di Lipsia, entrambe nel 2014; *Modi Di Esistenza* (2013) e *A Che Cosa Ritornare* (2012) nella galleria 401contemporary di Berlino; *Greater Torino*, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino nel 2011; *Point of Passage* alla galleria Frisch di Berlino nel 2010; *Negli occhi di un incisore si conservano tutti i dettagli* alla Galleria In Arco di Torino nel 2010 e *Corpi Celesti*, al MARS/Milano Artist Run Space di Milano nel 2009.

Ha esposto in varie collettive italiane e internazionali come *Truths - Contemporary art in dialogue with oldmasters*, Bayer Kulturhaus, Leverkusen nel 2014; *Talent (altgr. talanton, "Waage, Gewicht, Währung")*, 401contemporary, Berlino nel 2014; *#painting. about, around&within*, galleria Upp, Venezia nel 2014; *Alles Wasser* presso Galerie Mikael di Andersen (Copenhagen) nel 2014 e *Killing floors, e/static*, Torino nel 2013; *Bianca feat. MARS*, Bianca arte contemporanea a Palermo nel 2012; *Il Perturbante* presso Guido Costa Project a Torino nel 2012; *Stilstehende Sachenausder Sammlung SØR Rusche* presso il Museum Abtei Liesborn di Wadersloh-Liesborn nel 2012; *Sous Sur Face* presso 401contemporary a Berlino nel 2011; *Cultivation of Neglected Tropical Fruits with Promise* presso Vault Gallery a Prato nel 2010; *Soap Float* per esso la Marsèlleria a Milano nel 2010; *Mr Potato's Head. La scultura è cangiante per natura* presso Cars Artspace di Omegna nel 2010; *Persona in meno* presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, a Guarene d'Alba (CN) e a Palazzo Ducale



di Genova 2010; *No Soul For Sale*, China Purple presso la Tate Modern di Londra nel 2010. Nel 2004 vince il *Premio Illy*, Present Future ad Artissima 11, Torino.

Nel 2011 partecipa a *Guide Straordinarie*, Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli; nello stesso anno è Artist in residence presso Dolomiti Contemporanee a Belluno; nel 2010 prende parte a *La pittura è oro #1*, DOCVA, Milano.

Le sue opere sono presenti in diverse collezioni museali tra cui: la GAM di Torino e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, nonché in prestigiose collezioni private nazionali e internazionali.

È membro fondatore di Progetto Diogene.



progettodiogene.eu

info@progettodiogene.eu

Con il sostegno di:



Con la collaborazione di:

